PILKINGTON: ASSENTE A FORMAZIONE, CASSAZIONE CONFERMA LICENZIAMENTO

7 Gennaio 2019



ROMA – Rischia di perdere il posto di lavoro chi è assente ingiustificato ai corsi di formazione obbligatoria e già in precedenza li ha "bigiati", e questo indipendentemente da quanto prevede o meno il suo contratto di categoria ma in base agli articoli del Codice civile applicabili a tutti i dipendenti.

L'avvertimento arriva dalla Cassazione che ha confermato il licenziamento disciplinare per giusta causa nei confronti di un lavoratore del settore automotive – dipendente dello stabilimento abruzzese di Pilkington Italia spa – 'colpevole' di "assenza ingiustificata per non aver preso parte alla formazione obbligatoria prevista dall'accordo Stato-Regioni con contestuale contestazione della recidiva in riferimento a due analoghe condotte sanzionate con provvedimenti di natura conservativa".

Ad avviso degli "ermellini", infatti, correttamente i giudici di merito hanno ritenuto che questo comportamento da parte di un dipendente dello stabilimento di San Salvo nel chietino, rappresenti "una grave violazione, da parte del lavoratore, degli obblighi di diligenza e di fedeltà ovvero delle regole di correttezza e di buona fede, di cui agli articoli 1175 e 1375 del codice civile, tale da ledere in via definitiva il vincolo fiduciario e di rendere proporzionata la sanzione irrogata".

Per l'operaio in questione, già assente ingiustificato a due corsi di formazione del 2012 e del 2013, è stato fatale aver 'marinato' anche il corso del 2013.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli